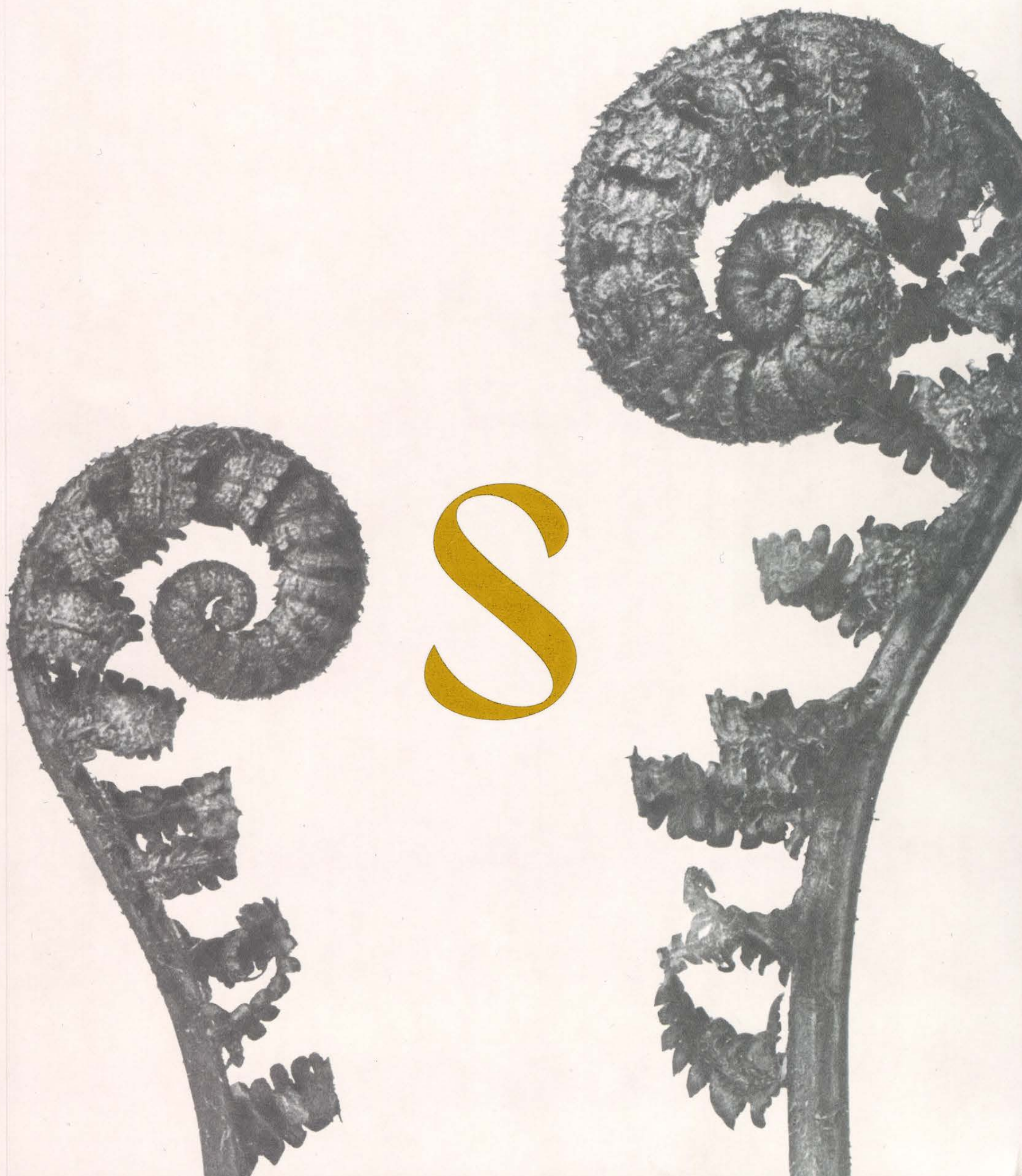


La sostenibilità di Altagamma

# Social





## PREMIO NONINO ISTITUITO PER LA VALORIZZAZIONE DELLA CIVILTÀ CONTADINA E LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

La famiglia Nonino si dedica all'arte della Distillazione con metodo artigianale fin dal 1897 anno in cui Orazio Nonino, capostipite della famiglia, stabilisce a Ronchi di Percoto la sede della propria Distilleria esistita fino ad allora sotto forma di alambicco itinerante. Il 1 Dicembre 1973 Giannola e Benito Nonino, nel rispetto della tradizione, rivoluzionano il sistema di produrre e presentare la Grappa in Italia e nel mondo: creano la grappa di singolo vitigno, il Monovitigno® Nonino distillando separatamente le vinacce dell'uva Picolit.

Ricercando gli antichi vitigni autoctoni friulani per distillarne le vinacce, i Nonino scoprono che i più rappresentativi, Schioppettino, Pignolo e Tazzelenghe, sono in via di estinzione, essendone vietata la coltivazione. Ad essi si aggiunge la Ribolla gialla. Il 29 Novembre 1975, con lo scopo di "stimolare, premiare e far ufficialmente riconoscere gli antichi vitigni autoctoni friulani" e preservare la biodiversità del territorio, istituiscono il Premio Nonino Risit d'Aur e una borsa di studio, da assegnare annualmente al miglior studio di carattere sia tecnico sia storico, relativo ai suddetti vitigni. Il 30 Giugno 1977 con il netto proposito di sottolineare la permanente attualità della civiltà contadina al Premio Nonino Risit d'Aur viene affiancato il Premio Nonino di Letteratura. La giuria è presieduta da Mario Soldati e composta, fra gli altri, da Padre David Maria Turollo, Gianni Brera e Luigi Veronelli. Il 21 Gennaio 1984 viene istituito il Premio Internazionale Nonino riservato ad uno scrittore straniero pubblicato in Italia. Il premio sarà assegnato a Jorge Amado, che verrà dalla sua Bahia fino a Percoto per ritirare il Premio.

**"Il poeta persiano Attar ha detto 'anche se tutto il mondo andasse distrutto non dovremmo perdere la speranza, bisogna pensare al segreto della goccia di pioggia'. [...] al Premio Nonino ha luogo un incontro miracoloso, in questa terra dove oltre un secolo fa è salita la goccia di grappa ...è una ricerca per far arrivare qui le persone scelte - per rendere onore alla profonda ricerca dell'umanità". Peter Brook, gennaio 2015**



Il 27 Gennaio 1990 nasce il Premio Nonino da assegnare ad una personalità del nostro tempo. Nell'Aprile 1995, Claudio Abbado, in qualità di Direttore Artistico del Festival di Pasqua di Salisburgo, affida alla Giuria del Premio Nonino il Premio di Letteratura Festival di Pasqua di Salisburgo. La Giuria del Premio Nonino è oggi presieduta da Antonio Damasio e composta da Adonis, Suad Amiry, John Banville, Luca Cendali, Mauro Ceruti, Jorie Graham, Amin Maalouf, Claudio Magris, Norman Manea ed Edgar Morin.

Il Premio Nonino ha anticipato per ben 6 volte le scelte dei premi Nobel: Rigoberta Menchù (Premio Nonino 1988, Premio Nobel 1992), V.S. Naipaul (Premio Nonino 1993, Premio Nobel 2001), Tomas Tranströmer (Premio Nonino 2004, Premio Nobel 2011), Mo Yan (Premio Nonino 2005, Premio Nobel 2012), Peter Higgs (Premio Nonino 2013, Premio Nobel 2013), Giorgio Parisi (Premio Nonino 2005, Premio Nobel 2022).

"Il Premio Nonino, nato come atto d'amore verso la nostra terra, è un'iniziativa culturale che negli anni ha raccontato la nostra storia collegandola alla tradizione e all'innovazione; istituito per la valorizzazione della civiltà contadina e dei suoi frutti, nel tempo si è rivelato, per la Nonino, un grande mezzo di comunicazione per far conoscere al pubblico i prodotti e il marchio dell'azienda. E' riuscito a trasmettere, con un messaggio autentico, i valori della qualità, del rispetto del territorio, del lavoro artigianale sempre con uno sguardo rivolto al futuro: i valori fondanti della Nonino Distillatori". Cristina, Antonella ed Elisabetta Nonino.

# NONINO



## Die Nachhaltigkeit von Altagamma Social

### PREMIO NONINO ZUR INWERTSETZUNG DER BÄUERLICHEN KULTUR UND ZUM SCHUTZ DER BIODIVERSITÄT

Seit 1897 widmet sich Familie Nonino der Kunst der Destillation nach handwerklicher Methode. Es begann mit Familiengründer Orazio Nonino, der damals seine erste Destillerie in Ronchi di Percoto eröffnete. Bis dahin hatte seine Brennerei aus einem fahrbaren Destillierkolben bestanden. Am 1. Dezember 1973 revolutionieren Benito und Giannola Nonino, die Tradition aufrecht erhaltend, die Produktionsweise und die Präsentation des Grappa in Italien und weltweit. Sie kreieren den sortenreinen Grappa Monovitigno® Nonino, indem sie den Trester der Picolit-Traube separat destillieren. Auf der Suche nach Destillationstrester von alten einheimischen Rebsorten aus Friaul entdecken Giannola und Benito Nonino, dass die wichtigsten Sorten wie Schioppettino, Pignolo und Tazzelenghe vom Aussterben bedroht sind, da ihr Anbau verboten ist. Dazu gehört auch die Sorte Ribolla Gialla.

Am 29. November 1975 rufen sie den *Premio Nonino Risit D'Aur* ins Leben zwecks „Inwertsetzung, Prämierung und offizieller Anerkennung von alten einheimischen Rebsorten aus Friaul“ und um die regionale Biodiversität zu schützen. Ferner wird alljährlich ein Stipendium vergeben für die beste weinbautechnische als auch historische Studie über die oben genannten Rebsorten. Mit dem eindeutigen Ziel, die kontinuierliche Wertschätzung der bäuerlichen Kultur zu fördern, kommt am 30. Juni 1977 zum Premio Nonino Risit d'Aur der Nonino-Literaturpreis hinzu. Vorsitzender der Jury ist Mario Soldati, zu den Jury-Mitgliedern gehören unter anderen Pater David Maria Turollo, Gianni Brera und Luigi Veronelli. Am 21. Januar 1984 wird der Internationale Nonino-Preis für einen ausländischen Schriftsteller, dessen Werke in Italien erschienen sind, aus der Taufe gehoben. Der Preis geht an Jorge Amado, der aus seiner Heimatstadt Bahia nach Percoto kommt, um die Auszeichnung entgegen zu nehmen.

**„Der persische Dichter Attar sagte, dass wir selbst bei einem Weltuntergang nicht die Hoffnung verlieren dürfen, sondern nur an das Geheimnis des Regentropfens denken sollten [...]. Beim Premio Nonino kommt eine wundervolle Begegnung zustande, in einem Gebiet, wo vor über einem Jahrhundert ein Tropfen Grappa emporstieg. ... man macht sich auf die Suche, damit die ausgewählten Persönlichkeiten hierher kommen - um der tiefen Suche nach Humanität Ehre zu erweisen.“**

**Peter Brook, Januar 2015**

Am 27. Januar 1990 wird der Premio Nonino für eine Persönlichkeit unserer Zeit eingerichtet. Im April 1995 vertraut Claudio Abbado, der künstlerische Leiter der Salzburger Osterfestspiele, der Nonino Preisjury die Vergabe des Literaturpreises der Salzburger Osterfestspiele an. Die Jury des Premio Nonino, dessen Vorsitz heute Antonio Damasio innehat, setzt sich zusammen aus Adonis, Suad Amiry, John Banville, Luca Cendali, Mauro Ceruti, Jorie Graham, Amin Maalouf, Claudio Magris, Norman Manea und Edgar Morin.

Der Premio Nonino hat bereits sechs Mal die Namen von Nobelpreisträgern vorweggenommen: Rigoberta Menchù (Premio Nonino 1988, Nobelpreis 1992), V.S. Naipaul (Premio Nonino 1993, Nobelpreis 2001), Tomas Tranströmer (Premio Nonino 2004, Nobelpreis 2011), Mo Yan (Premio Nonino 2005, Nobelpreis 2012), Peter Higgs (Premio Nonino 2013, Nobelpreis 2013), Giorgio Parisi (Premio Nonino 2005, Nobelpreis 2022). „Der Premio Nonino, der als

Liebesbeweis gegenüber unserer Heimat entstand, ist eine Kulturinitiative, die im Laufe der Jahre unsere Geschichte erzählt hat, indem sie sie mit der Tradition und der Innovation verband. Der Preis wurde zur Aufwertung der bäuerlichen Kultur und ihrer Erzeugnisse ins Leben gerufen und hat sich im Laufe der Zeit als ein großartiges Kommunikationsmittel für die Nonino Brennerei erwiesen, um die Produkte und die Marke des Unternehmens in der Öffentlichkeit bekannt zu machen. Mit einer authentischen Botschaft ist es gelungen, Werte wie Qualität, Respekt für das Terroir, für handwerkliche Tätigkeit zu vermitteln – und immer mit dem Blick in die Zukunft: das sind die Grundwerte der Nonino Brennerei.“

Cristina, Antonella und Elisabetta Nonino